



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dottorato di ricerca in Studi Umanistici. Tradizione e Contemporaneità
Ciclo XXXVI

S.S.D. L-FIL-LET/11

**La tavola degli umili e lo stomaco malato della modernità
La questione alimentare nella letteratura italiana
del secondo Ottocento**

Coordinatore:
Ch.ma Prof.ssa Cinzia Bearzot

Tesi di dottorato di:
Elisa Chiocchetti

N. Matricola:
5013956

Anno Accademico 2022/2023

Sapientia: nessun potere, un po' di sapere,
un po' di saggezza, e quanto più sapore possibile

R. BARTHES, *Lezione inaugurale della cattedra
di Semiologia letteraria del Collège de France*,
Einaudi, Torino 1981, p. 36.

Sommario

Introduzione.....	I
Capitolo I: La tavola degli umili. La questione alimentare nella ricetta rusticale	1
1. Nuove frontiere: la linea padana	1
1.1 Ambivalenza del genere rusticale.....	8
1.2 «Vedrete quanto profonda è la miseria dei contadini»	12
1.3 L'ingrediente del realismo: dato sociale e antropologico	18
1.4 L'ingrediente del mito: il focolare come geografia ideale	26
2. La funzione della fame rusticale	35
2.1 L'economia della fame nella campagna di Carcano: <i>Rachele</i>	41
2.2 La ruota della miseria come resistenza al progresso: <i>Nunziata</i>	49
2.3 I ritratti della fame come resistenza antiasburgica nei <i>Racconti</i> di Percoto	52
2.4 La fame come etica e il banchetto di Ardemia della Rovere	58
2.5 La «parte più pura dell'umana famiglia»: l'educazione alla fame	63
2.6 L'ingrediente linguistico: stereotipizzazioni linguistico-cibarie	70
3. La pellagra come discriminazione tra due tradizioni.....	78
3.1 Dal lattemiele di Carcano alla bestialità dei commensali di Valera	83
3.2 Il banchetto dei pellagrosi nelle risaie della Marchesa Colombi	88
Capitolo II: Lo stomaco corrotto del capitalismo. Fame e disgusto, alimentazione e gastronomie scapigliate nella Milano del 1881	94
1. Dentro la città: <i>homo edens</i>	94
1.1 Gastronomie scapigliate	99
1.2 1881: dualismo milanese, tra gastronomia e alimentazione	108
1.3 La fame e il capitale: <i>Milano sconosciuta</i>	114
1.4 <i>Milano epicurea</i> : l'abbondanza culinaria come mito meneghino	122
2. Paolo Valera. La lotta del ventre dentro la mappa dell'alimentazione urbana	130
2.1 Tra «digiuno» e «indigestione». La lotta classista del ventre	135
2.2 Geografia fisica e linguistica dell'alimentazione	144
2.3 «Il segreto era nel calamaio»: il codice alimentare della <i>Folla</i>	151
3. Lo stomaco malato della modernità.....	156
3.1 Lo stomaco del meneghino. Riflessioni dossiane	165
3.2 La lingua del meneghino e dei cuochi-scrittori.....	171
3.3 La «grande fabbrica dell'appetito»: la legge economica della modernità	177

Capitolo III: Il sistema alimentare verista	186
1. Il mito della Sicilia.....	186
1.1 Retorica meridionalista e controstoria di Capuana.....	191
1.2 La Sicilia nelle inchieste della scuola toscana	197
1.3 La responsabilità verghiana e lo «stereotipo dell’immobilismo»	203
1.4 L’alimentazione delle “due Italie”.....	208
2. Risposte e intenzioni.....	217
2.1 La ricezione dei testi veristi negli anni del primo meridionalismo	221
2.2 «Dal latte e miele del Carcano al pane nero di Verga».....	225
2.3 Stereotipo alimentare e dato sociale.....	230
3. Il banchetto dei vinti	239
3.1 La fame come punizione. <i>Nedda e Vita dei campi</i>	242
3.2 Il cibo nel mito premoderno dei <i>Malavoglia</i>	251
3.3. Accumulazione ingorda e bulimia di roba	260
3.4 «Roso dal baco al pari di una mela fradicia». Alimentazione e malattia di Gesualdo.....	270
3.5 Il fumo e l’arrosto di Verga.....	277
4. Il sistema alimentare verista	287
4.1 Cibo umoristico e dato antropologico: <i>Le paesane</i>	293
4.2 «Margitello ha fatto come il pesce grande che ingoia il pesce piccolo; si è mangiato Roccaverdina»	305
4.3 Anoressia e bulimia della pancia aristocratica	309
4.4 Un’unificazione incompiuta: il disincanto a tavola.....	318
Capitolo IV: Napoli, tra pittoresco e modernità	323
1. La frontiera temporale di Napoli.....	323
1.1 Alimentazione e igiene: la modernità napoletana	328
1.2 Paranoia colerica e prescrizioni alimentari: le ricette mediche.....	338
1.3 Per una dipintura di Napoli attraverso il caso dei «mangiamaccheroni»	346
2. La fame dentro al «teatro del mondo»: Francesco Mastriani	355
2.1 Mastriani, uno scrittore gastronomo.....	361
2.2 Mastriani, uno scrittore di città: il banchetto della vita	370
2.3 Per una sintomatologia della fame: l’«alimentazione omogenea ed esclusiva»	376
3. La «delizia del gusto» in Matilde Serao	383
3.1 Pittoresco gastronomico nel ventre napoletano	390
3.2 Un carnevale culinario: l’illusione della modernità	395

Conclusione..... 402

Bibliografia..... 412